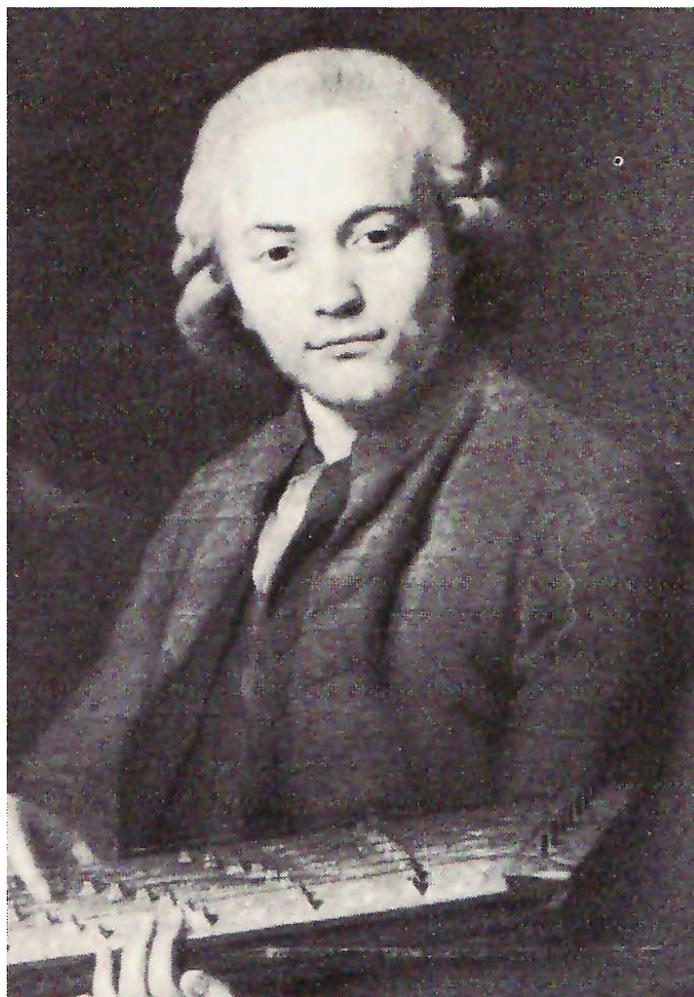


# VOGLER GEORG JOSEPH

Compositore e teorico musicale tedesco  
(Wurzburg-Pleischach 15 VI 1749 - Darmstadt 6 V 1814)



Figlio di Johann Georg, liutaio e violinista della cappella di corte del principe vescovo di Wurzburg, studiò teologia e diritto a Wurzburg e Bamberg, poi, nel 1771 fu chiamato alla corte di Mannheim come cappellano, cembalistica ed organista; nel 1773 fu inviato, a spese del principe, a studiare in Italia, prima a Bologna con padre Martini, poi a Padova con padre Vallotti.

A Padova continuò gli studi di teologia, ma insoddisfatto del Vallotti, come lo era stato prima del Martini, si trasferì a Roma, dove, divenuto abate, fu nominato protonotario apostolico, ciambellano del Papa e

cavaliere dello Speron d'oro.

Accolto in Arcadia (col nome di Veranio Meliteo), si impose come virtuoso di clavicembalo. Quindi rientrò a Mannheim, dove dal 1776 fu consigliere del principe, che gli fornì anche i mezzi per istituire una scuola musicale, la Mannheimer Tonschule, ben presto celebre per la modernità dell'insegnamento armonico e per la formazione di buoni cantanti.

Suoi allievi furono B. A. Weber, P. von Winter, J. H. Knecht ed altri.

Dal 28 II 1777 fu vicemaestro di cappella della corte, che seguì più tardi nella nuova residenza a Monaco di Baviera. Nel 1780 si recò a Parigi ed a Londra, applaudito come organista e già noto come compositore e teorico.

Nel 1784 divenne maestro della cappella di corte a Monaco, poi tenne concerti a Lubeca, a Berlino, a Dusseldorf ed ad Amsterdam (1735) e nel 1786 fu a Stoccolma, maestro della cappella di corte ed insegnante del principe ereditario.

Intanto aveva già costruito l'*Orchestrion*, l'organo portatile a lungo studiato, che presentò in concerto. A Stoccolma fondò una scuola musicale e poiché aveva diritto a sei mesi di vacanza all'anno, continuò le tournées concertistiche, recandosi in Russia, in Olanda, a Gibilterra (1792), ad Atene, a Tangeri, a Lisbona, a Parigi (1796).

Lasciata infine Stoccolma nel 1799, dal 1800 intraprese tournées di concerti e di conferenze in Germania ed in Austria e nel 1803 si stabilì a Vienna, dove conobbe Weber, Haydn e Beethoven. Nominato il 1° VIII 1807 direttore della cappella di corte e consigliere a Darmstadt, vi fondò una nuova scuola, ma continuò le tournées concertistiche, specie nella Germania meridionale.

A Darmstadt furono suoi allievi Weber e Meyerbeer. Negli ultimi anni si dedicò con fervore alla costruzione di organi ed armoni. Nonostante il carattere bizzarro e poco amabile, esercitò notevolissima influenza sui contemporanei, soprattutto con l'opera teorica e didattica.

La sua produzione, stilisticamente incerta fra i canoni tradizionali e la nuova sensibilità romantica, armonicamente saporita, ma melodicamente piuttosto debole, è soprattutto interessante per il pittoresco colorito strumentale e gli intenti descrittivistici orchestrali.

La generale incoerenza giustifica i giudizi anche contraddittori dei contemporanei e la decisa avversione di Mozart.